	Crisi di coscienza Middle Management	Decrescita e Democrazia - Comunità/Società ed azioni individuali	Economia Circolare	Economia Civile	Manifesto Economia e Lavoro	Proposte SEQUS per gli Enti Locali	Servizio Civile Universale Obbligatorio Permanente (SCUOP)	Settimana Decresciuta
Referente	Nello	Carlo	Elisa	Elena	Bernardo	Nello	Mario	Maria
Bozza iniziale	Vi è una sensazione piuttosto diffusa che il Middle Management (funzionari, quadri, capireparto, ecc...) delle aziende pubbliche e private stia prendendo consapevolezza della inutilità (quando non della dannosità) del proprio lavoro. L'idea è quella di provare a verificare questa sensazione per verificare se possiamo avere insperati "alleati" nel campo del nemico!	Le buone pratiche e i sobri stili di vita sono insufficienti per affrontare e risolvere i disastri climatici ed ambientali e le insopportabili disuguaglianze provocate dal produttivismo, più che dal consumismo che ne è la conseguenza. Se dunque il problema è la produzione di merci inutili e dannose, la strada da percorrere è quella assai impopolare dei divieti, delle proibizioni e delle sanzioni. Questa fase di transizione è complessa, difficile, impopolare e rischiosa. Pone in modo ineludibile la delicatissima questione "decrescita e democrazia", che, se non affrontata tempestivamente, si risolverà, come avviene nelle emergenze, con sistemi autoritari e oppressivi.	L'economia circolare rappresenta una alternativa al modello lineare che ha contribuito a generare le conseguenze disastrose sull'ambiente alle quali stiamo assistendo. Da una logica del TAKE-MAKE-USE-DISPOSE si passa ad una visione circolare MAKE-REMAKE-USE-REUSE. L'economia circolare trae ispirazione dalla Natura. NelL'ottica dell'economia circolare: - l'utilizzo di materie prime deve essere drasticamente ridotto - non dovrebbero esistere i rifiuti, anzi questi devono diventare "cibo" per nuovi processi - l'energia deve derivare da fonti rinnovabili - le imprese non devono competere ma cooperare	Portata avanti da alcuni economisti cattolici come Stefano Zamagni e Luigino Bruni. Vicino all'economia di comunione dei focolarini che mette l'accento sui beni comuni. Si rifà ad Antonio Genovesi a cui fu affidata la prima cattedra di economia civile a Napoli a metà del 1700 e che era coevo di Adam Smith. Ma mentre quest'ultimo di rifaceva alla visione di Locke dell'homo homini lupus, Genovesi parlava di homo homini natura amicus (amico per natura). Nell'economia civile si sottolinea l'importanza dei beni relazionali e della reciprocità ma non si rinuncia al profitto e al mercato. Tuttavia si rifiuta il mercato inteso in senso capitalistico. Oltre ai pilastri dello stato e del mercato l'economia civile si basa su un terzo pilastro che è quello della comunità.	Conosciamo tutti la visione O&L. L'idea è quella di sviluppare i contenuti di quel documento, che al momento sono in forma schematica e incasellati all'interno di una tabella, per arrivare a stendere un documento in forma discorsiva che possa rappresentare una sorta di "manifesto" del nostro gruppo tematico. Naturalmente si tratterebbe di un manifesto interattivo e sempre aperto ad aggiunte e modifiche.	Solidarietà, EQUità e Sostenibilità è il movimento politico di Maurizio Pallante che prova ad influenzare con idee decrescenti i soggetti politici (al momento prevalentemente a livello locale). Ha prodotto un documento di 14 capitoli, ciascuno dedicato ad una tematica (Risparmio energetico, uso del territorio, ecc...) indicando delle azioni pratiche che gli amministratori comunali possono mettere in pratica per innescare il cambiamento. L'idea è di studiare questi materiali, selezionarne alcuni (di area economica), divulgarne il contenuto a soci e circoli producendo documenti immediatamente utilizzabili da questi per convincere le proprie amministrazioni ad attuarli.	Oltre che un diritto, il lavoro è anche un dovere di ogni cittadino (art. 4 Cost.): quindi ognuno deve fornire un certo numero di ore settimanali alla propria comunità, come una sorta di "Servizio Civile Universale Obbligatorio Permanente" ("SCUOP"), che può essere inteso anche come una forma di "tassazione del tempo" (cfr. F. Gesualdi). Il tipo di lavoro svolto per lo SCUOP dipende dalle effettive necessità della comunità, determinate ed organizzate attraverso processi democratici partecipativi. In ogni caso all'individuo lasciato molto tempo "libero" da impegnare in altre attività a sua scelta, di tipo lavorativo, di volontariato o semplicemente "ozioso". A fronte dello SCUOP, ogni cittadino acquisisce il diritto ai servizi pubblici ed al reddito di base, "... sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa" (art. 36 Cost.). L'idea è di sviluppare e rifinire questa proposta, sia all'interno della Visione Occupazione e Lavoro, sia come proposta politica a sé (ad es. nella convergenza della "Società della Cura").	L'idea è quella di invitare soci e non a riflettere sulla divisione del proprio tempo in una settimana tipo, per illustrare come in un sistema decresciuto si avrebbe molto più tempo da dedicare ad attività di cura, autoproduzione e ludiche, invece delle solite 40 ore settimanali lavorative. Lo schema base da compilare c'è già, la mail di presentazione pure; a mancare quindi sarebbe solo la diffusione e nel caso seguire come evolve il processo, dato anche che l'idea sarebbe quella di spingere soprattutto sui social (con hashtag e simili) la settimana, in modo da diffonderla e renderla virale.
Obiettivo dell'attività (redazione documento, realizzazione incontro, scrittura articoli, ecc...)	Realizzare una indagine sociologica tramite un questionario e valutarne i risultati.	1.Individuare le cause della insostenibilità ambientale, climatica e sociale dell'attuale sistema economico. 2. Elaborare soluzioni teoriche per affrontare il problema del rapporto tra decrescita e democrazia. 3. Individuare azioni pratiche a portata di cittadino e di amministrazioni locali. 4 Ipotizzare possibili interventi legislativi che accelerino i processi di decrescita.	Sviluppo di una bozza progettuale che approfondisca in che modo l'economia circolare possa contribuire a garantire il "ben-essere" dei cittadini promuovendo attività produttive a basso impatto ambientale.		L'obiettivo è aggiornare e sviluppare continuamente l'opuscolo Economia e Decrescita arricchendolo di volta in volta con i contenuti e con le sintesi che emergono dai nostri lavori.	Produrre 2-3 "opuscoli pubblicitari" (in puro stile MKTG) da consegnare (attraverso i soci, i circoli e gli attivisti) ad amministratori locali perchè implementino nei loro territorio le proposte in esso contenuti. Gli "opuscoli" saranno corredati di "manuali di istruzioni" (leggi di riferimento, atti amministrativi tipo, suggerimenti di tecniche di coinvolgimento / partecipazione) utili ad accompagnare l'amministrazione nella realizzazione di quanto proposto	Produrre: 1) un documento "concettuale" che possa essere una base per una proposta politica concreta 2) uno o più articoli per il sito MDF ed altri media 3) un contributo alla Visione MDF O&L	
Contenuto dell'attività (studio, raccolta bibliografica, instaurazione di contatti, ecc...)	Studiare il fenomeno tramite articoli, pubblicazioni, ecc... Predisposizione di un documento di presentazione dell'iniziativa con una bozza di questionario da proporre ad università / sindacati / associazioni di categoria per ottenere l'appoggio ed il coinvolgimento Realizzare il questionario e "testarlo" all'interno di MDF Effettuare il sondaggio con "validità scientifica" tramite i soggetti istituzionali coinvolti Studiare e diffondere i risultati	Analisi dei settori produttivi particolarmente nocivi, sviluppo di una tabella autoprodotta contenente proposte concrete di azioni correttive.	Studio delle principali teorie sull'economia circolare, Individuazione dei settori produttivi non sostenibili da convertire alla circolarità. Individuazione dei punti di contatto esistenti fra l'Economia del Bene Comune, The Economy of Francesco e l'Economia Circolare e valutazione dell'opportunità di costruire insieme un progetto che coinvolga attivamente le imprese nel percorso di revisione dei propri processi produttivi in ottica circolare.		sintesi scritte dei risultati ottenuti dai vari lavori del gruppo, che si vanno a collocare all'interno dell'opuscolo nei rispettivi paragrafi di riferimento	Dopo aver studiato i documenti ed i video realizzati da SEQUS il gruppo provvederà ad una prima selezione di 3-5 buone pratiche in esso indicate ed attiverà (tramite Pallante e/o Gigi Giorgio) i contatti necessari con gli estensori del documento per presentare loro l'iniziativa e chiedere disponibilità a collaborare. Successivamente, individuate le 2-3 buone pratiche da sviluppare, procedere alla redazione dei materiali, sperimentandone l'efficacia con soci MDF (e/o attivisti GEV) disponibili a testarli con amministratori locali sensibili Infine si procederà alla stesura definitiva dei materiali ed alla loro presentazione in uno o più webinar (eventualmente in collaborazione con SEQUS e/o GEV) ai circoli MDF	Completare il documento abbozzato (qui il link) Condividere il lavoro con Francesco Gesualdi (e magari altri esperti esterni). Sviluppare un caso concreto di funzionamento del sistema, ad es. per un ospedale (o sistema di sanità locale)	
Metodologie di lavoro	Lavoro in gruppo di almeno 3 membri del GT cercando di coinvolgere altri soci MDF in particolare per la ricerca e l'attivazione delle partnership istituzionali	Acquisire input da persone autorevoli, studiosi della materia e amministratori pubblici, confrontare tali input con le nostre riflessioni in modo da sviluppare progressivamente, attraverso questa interazione, i contenuti dell'attività	Confronto all'interno dei componenti del gruppo Confronto con esponenti dell'Economia del Bene Comune e di Economy of Francesco Redazione del progetto Coinvolgimento delle imprese		Bernardo carica su drive l'opuscolo. Ciascuno interviene proponendo modifiche sulla base dei nuovi risultati emersi attraverso il lavoro del gruppo. Poi, in sede di riunione plenaria, si discutono le modifiche.	Lavoro di gruppo che coinvolga almeno 3 membri del GT, con eventualmente la partecipazione di attivisti GEV. Non si esclude il coinvolgimento strutturale nel gruppo di attivisti SEQUS	Lavoro di gruppo che coinvolga almeno 3 membri del GT, con eventuale partecipazione di esperti esterni	
Piano dei tempi	Fase 1: Studio e predisposizione bozza questionario **Entro Febbraio 2021** Fase 2: Instaurazione di rapporti istituzionali **Entro Maggio 2021** Fase 3: Stesura e test questionario definitivo **Entro Agosto 2021** Fase 4: Sondaggio **Entro ottobre 2021** Fase 5: Studio e diffusione risultati **Entro fine 2021**	fase 1: predisposizione di una prima bozza di tabella di lavoro entro il 15 gennaio. Fase 2: incontro con Paolo Cacciari e altri esperti entro marzo. Fase 3 stesura di una tabella più completa e dettagliata entro maggio. Fase 4: confronto con pubbliche amministrazioni e terzo settore entro giugno. Fase 5: diffusione dei risultati del nostro lavoro entro fine 2021	Fase 1. Confronto all'interno del gruppo **entro Gennaio 2021** Fase 2. Coinvolgimento di EBC e Economy of Francesco **entro febbraio 2021** Fase 3. Redazione del progetto **entro aprile 2021** Fase 4. Coinvolgimento delle imprese **entro settembre 2021** Fase 5. Studio e diffusione dei risultati **entro fine 2021**		work in progress	Fase 1: studio documenti SEQUS **Entro Febbraio 2021** Fase 2: selezione buone pratiche ed attivazione collaborazioni **Entro Aprile 2021** Fase 3: redazione materiali e sperimentazione **Entro Settembre 2021** Fase 4: divulgazione **Entro fine 2021**	Fase 1: bozza documento entro gennaio 2021 Fase 2: condivisione con Gesualdi entro marzo Fase 3: diffusione articoli e proposta entro maggio Fase 4: fattibilità "proposta politica" entro dicembre	